

EXALTACION DEL HOMBRE Y SABIDURIA CRISTIANA

Bajo este título, el “Centro Romano di Incontri Sacerdotali” (CRIS), organizó el pasado mes de octubre en Roma un ciclo de conferencias y coloquios. Los ponentes fueron: Peter Berglar, Profesor de Historia Moderna en la Universidad de Colonia; Antonio Millán Puelles, Profesor Ordinario de Filosofía en la Universidad Complutense (Madrid) y Extraordinario de la Universidad de Navarra; y el Cardenal Karol Wojtyla, Arzobispo de Cracovia y Relator de la Sección doctrinal del IV Sínodo de los Obispos, que aquellos días se celebraba en la Ciudad Eterna.

Las tres conferencias que SCRIPTA THEOLOGICA se honra en publicar a continuación, responden a una problemática que la Dirección del CRIS presentó con las siguientes palabras:

“La esasperata esaltazione dell'autonomia dell'uomo può considerarsi una nota dominante del nostro tempo. Dopo aver dichiarato la presunta morte di Dio, l'uomo —volutamente dimentico della sua condizione creaturale— si è appropriato delle prerogative divine, causando una inversione di valori che accomuna i diversi umanesimi sostitutivi della Fede, qualunque sia la loro colorazione ideologica.

Questo sfratto di Dio viene eseguito in nome dell'uomo; e *un volto umano* sarà il lasciapassare dell'odierno ateismo per farsi accettare senza diffidenze

da uomini di buona volontà, ma ignari delle altrui manipolazioni. Mai come oggi, infatti, si è strumentalizzata così largamente l'umana pietà —la pietà dell'uomo per l'uomo— al servizio di ideologie o di interessi che confinano la persona in una esistenza senza prospettive.

In un simile clima, sono respinti o neutralizzati i tentativi di far valere le istanze di ordine trascendente come principi informativi del consorzio umano. Di conseguenza, il credente si troverà spesso quasi nella condizione di dover "chiedere scusa" per fare ancora affidamento su un Dio creatore e provvidente. Nè sono mancati poi dei cristiani, mossi da complesso di inferiorità di fronte alle proposte dell'umanesimo ateo o ridicolamente assetati di gesti di simpatia, che si sono allineati alla invadenza totalizzante dell'antropocentrismo.

Ma tutto ciò, non evidenzia forse l'attuale deperimento metafisico della cultura cattolica? Non è indice della leggerezza di tanti giudizi storici? In fondo alla presente situazione di apatia morale, non si nasconde l'inveterata resistenza dell'orgoglio umano a trarre insegnamento dalla Croce salvatrice di Cristo?

E' per avviare delle risposte a tali interrogativi che offriamo questo ciclo di conferenze. Siamo infatti persuasi che una serena indagine di ordine storico, metafisico e teologico sulla condizione dell'uomo, si imponga come un dovere di coscienza a chiunque desideri servire coerentemente la costante originalità della saggezza cristiana".

Los textos que a continuación se incluyen significan, en efecto, una importante contribución, desde tres puntos de mira convergentes —histórico, filosófico, teológico—, a una de las cuestiones centrales de nuestra época.